

**COMUNICATO STAMPA**

**“Alice”**

di

**Giulia Bartolini**

Saggio di diploma dell’allieva regista

**Caterina Dazzi**

**Teatro Studio ‘Eleonora Duse’**

**Via Vittoria, 6 – Roma**

**6-13 ottobre 2019**

**domenica 6 e 13 ottobre ore 18:00**

**7, 8, 9, 10, 11, 12 ottobre ore 20:00**

Dal **6 al 13 ottobre 2019** l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio d’Amico” presenta **“Alice”** di Giulia Bartolini, saggio di diploma dell’allieva regista **Caterina Dazzi**.

In questa versione di “Alice” tutto accade nelle stanze e nei corridoi di una casa: è la storia di una bambina annoiata che si perde nel luogo più familiare. Caterina Dazzi ripercorre un viaggio grottesco che sfida la violenza, mettendo in scena l’abbandono, il tormento, la follia e l’essenza dei protagonisti. Sette attori si moltiplicano in tredici personaggi e, attraverso un narrato favolistico, ricreano un mondo unico e immaginativo, raccontando di come Alice si scontri con le sue paurose meraviglie.

**NOTE DI REGIA**

«L’universo di Alice è sogno e ignoto: la metamorfosi è l’unica legge, in una fantastica pantomima della possibilità. La metamorfosi è principio stesso della narrazione, e se il nostro mondo è continuo e compatto, quello di Alice è discontinuo e frammentario. Sulla scena l’azione si snoda rarefatta nelle fisime di una sgangherata compagnia teatrale. È una tragedia travestita da balocco, imbevuta del veleno più agghiacciante: la realtà. In questa Alice compulsiva e frenetica, è fondamentale la caratterizzazione dei personaggi che si muovono all’interno di infiniti ambienti, ridotti ad un unico spazio: la casa rappresenta la gabbia, l’impossibilità di realizzarsi nel mondo degli adulti. La crescita di Alice passa per la violenza più grezza e onirica. La scelta dei costumi, la povertà degli abiti, la purezza della materia – legno, ferro e carta – danno allo spettacolo, tra rarefatta sospensione, vera concretezza all’immaginazione. L’assurdo incontra l’abbandono fino all’ossessione, l’oggetto non è impenetrabile, torna, si ripete e si anima. Gravità e leggerezza coincidono, in un incessante gioco illusorio di ombre e luci»

Caterina Dazzi

Con **Michele Eburnea, Luigi Fedele, Diego Giangrasso, Sara Mafodda, Alberto Penna, Marco Selvatico, Mersila Sokoli** – Regia **Caterina Dazzi** – Drammaturgia **Giulia Bartolini** – Scene **Eleonora Ticca** – Costumi **Nika Campisi** – Disegno Luci **Luigi Biondi** - Aiuto regia **Elisabetta Mancusi** – Direttore di scena **Alberto Rossi** – Sarta di scena **Valeria Forconi** – Foto e Video **Daniel Falappa**

**INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA:**

**Infoline 334 1835543**

**Attivo da lunedì 30 settembre (dal lunedì al sabato h 10.00-13.00 e h 14.00-17.00)**

Ufficio Stampa

**Silvia Lamia** | [silvialamia@gmail.com](mailto:silvialamia@gmail.com)

